

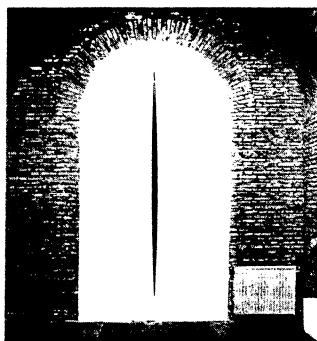
La prima rivista d'arte in Europa Anno XXX n° 205 estate 1997 L.12.000

Flash Art

GROUP SHOWS

VOCIMIECONTEMPORANEE

SALA I, ROMA



Karpuseeler, Verso il silenzio, 1995. Legno verniciato, 80 x 11 cm. Foto Stefano Fontebasso De Martino

L'idea di questa mostra, racchiusa nel titolo *Vocimiecontemporanee*, vorrebbe estendere l'identità di Karpuseeler ad artisti che, in qualche modo, lavorano su tensioni intellettuali simili alle sue. Sono otto gli artisti da lui invitati, tutti giovani o per lo più legati al contesto umbro, forse più identificabili con la forma che col percorso teorico di Karpuseeler: Roberta Meccoli, Luca Costantini, Serena Lupparelli, Francesca Manfredi, Angiola Gatti, Toby Mott, Ursula Damm e Polly Brooks. Per quanto tutti agiscano con linguaggi silenziosi, minimi, di fragile eleganza nel disegno astratto o nella concezione scultorea (unica eccezione resta la Damm con installazioni fatte di materiali "poveri" e video print), spiccavano le sculture verticali in gesso bianco e stoffa (Meccoli), il libro con le immagini semicoperte da quadrati neri (Costantini) e le parole, in ferro e cemento, disposte (dalla Lupparelli) in orizzontale sulle pareti a cortina. Le migliori voci scelte da Karpuseeler appaiono vicine a un'immagine pulita, fatta di elementi minimi che analizzano il concetto di visione (Costantini) e di linguaggio formale ambiguo (Meccoli e Lupparelli): qualche dubbio in più mi sorge, ad essere sincero se devo identificare le intenzioni teoriche di Karpuseeler con le identità teoriche di ognuno.

Gianluca Marziani